Il gusto incontra la seta Fashion show dei ragazzi con Gentili Mosconi

L'evento

Gli studenti del Casnati hanno sfilato a Parma con la collezione "Food Culture | Food Couture"

Sabato scorso a Parma la cucina è salita in passerella. I prodotti simbolo della tradizione gastronomica parmense sono diventati forme e suggestioni per gli abiti realizzati dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Artistico del Centro Studi Casnati di Como. A presentarli, nel Complesso Monumentale di San Paolo, è stato il Fashion Show promosso dalla Fondazione Gentili Mosconi nell'ambito di "Food Culture | Food Couture".

La sfilata è stata uno dei momenti centrali della mostra "Food Culture | Food Couture. La Cucina attraverso la lente della Moda: linguaggi, identità e Made in Italy", aperta fino al 4 novembre negli spazi del Laboratorio Aperto. La collezione è nata da un percorso didattico guidato dalle docenti Monica Sampietro, Laura Castelletti e Laura Di Scianni: per mesi gli studenti hanno studiato la cultura gastronomica parmense, traducendone prodotti, forme e storia nel linguaggio della moda.

«Sono fiera di presentare questo evento che vede protagonista la generazione futura di creativi e le loro creazioni artistiche. Anch'io ho frequentato il Liceo Artistico del Centro Studi Casnati di Como, e credo fermamente nel valore del learning by doing. Le esperienze sul campo hanno rappresentato per me un banco di prova irrinunciabile», ha spiegato Giulia Gentili, vicepresidente della Fondazione Gentili Mosconi Ets.

Ad aprire la sfilata sono stati abiti bianchi e seriali, simili a divise e segnati da slogan: una rappresentazione del parallelismo tra fast food e fast fashion, accomunati dai rischi della standardizzazione, del consumo accelerato e della perdita di identità. Poi il cambio di prospettiva. Colori, forme e stampe su seta hanno riportato al centro l'autenticità, il tempo del saper fare, la conoscenza delle filiere e il valore delle competenze.

«Al centro della nostra didattica ci sono progetti di alto profilo, sviluppati con aziende e realtà del territorio», ha dichiarato Monica Sampietro, docente e coordinatrice del Liceo Artistico. «È attraverso queste esperienze che la scuola incontra il mondo reale».

Il patrimonio gastronomico di Parma è entrato direttamente nella costruzione dei capi. «Il lavoro in laboratorio ha trasformato prodotti quotidiani come il pane, la pasta, il riso, il Pomodoro Riccio, il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma in architetture da indossare», ha aggiunto Laura Castelletti.

A segnare il dialogo tra arte e manifattura è stato Esteban Frigerio, artista multidisciplinare, ex studente del Casnati e componente del collettivo creativo della mostra. In passerella ha realizzato un live painting su un abito da sera bianco e personalizzato alcuni capi della collezione, rendendo visibile la trasformazione della materia attraverso il gesto artistico. L'abito dipinto dal vivo è tornato in scena nell'ultima uscita. **S. Bri.**

La sfilata a Parma nel Complesso di San Paolo

Le ragazze del Casnati con Francesco e Giulia Gentili